

GIOVANE, AL FEMMINILE, COSMOPOLITA: I NUOVI DATI FIPE SUL MERCATO DEL LAVORO NEI PUBBLICI ESERCIZI ITALIANI

Roma, 5 aprile 2017 - I pubblici esercizi sono il "motore" del turismo italiano. In occasione della fiera Bit [Fipe](#) ha fatto il punto sugli ultimi trend legati al mercato del lavoro nei pubblici esercizi. Tra le informazioni più interessanti emerge una forte presenza femminile, soprattutto in bar e ristoranti, in cui **le donne svolgono un ruolo fondamentale, considerando che rappresentano circa il 55% del lavoro dipendente**. *"Dati positivi che testimoniano il prezioso contributo che il nostro settore porta all'intero comparto turistico, facendone un modello di qualità ed eccellenza nel mondo - dichiara il Presidente di Fipe Lino Enrico Stoppani -. La professionalità, l'attenzione al dettaglio, la passione con cui gli operatori lavorano ogni giorno nei bar e ristoranti italiani costituiscono un motivo di grande orgoglio, insieme al fatto che il settore dei pubblici esercizi consente a molti giovani, donne e mamme di intraprendere un percorso professionale stabile e duraturo anche se con proprie caratteristiche di flessibilità. Desideriamo tuttavia esprimere ancora una volta forte preoccupazione per uno scenario in cambiamento a seguito dell'abolizione dei voucher, la quale sta creando un vuoto normativo da colmare al più presto. Servono a questo punto modalità alternative che consentano di preservare la legalità e contrastare forme di lavoro nero che i voucher avevano contribuito a limitare"*.

Entrando nel dettaglio dei dati, emerge che il maggiore numero di lavoratori dipendenti nel turismo è occupato presso i pubblici esercizi, dove il valore medio annuo è di **703.110 unità**, pari al **73%** del totale nazionale.

L'età degli addetti nei pubblici esercizi: largo ai giovani

Bar e ristoranti possono contare su un numero particolarmente elevato di addetti giovani: il 16,9% dei dipendenti ha meno di 20 anni, il 31,1% è tra i 20 e i 30 anni, mentre i lavoratori dipendenti tra i 30 e i 40 anni si attestano su una percentuale del 24,2%. Sempre nei pubblici esercizi risulta impiegato il numero più alto di apprendisti: su un totale di circa 65mila unità, **54.631** hanno trovato impiego nel 2015 in bar, ristoranti, mense, stabilimenti balneari e discoteche.

Le tipologie contrattuali

Il lavoro a tempo parziale è una modalità particolarmente diffusa nei pubblici esercizi, che nel turismo costituiscono il comparto con la maggiore incidenza di rapporti di lavoro a tempo parziale (62,4%). La forma di part time a cui si ricorre maggiormente è quella di tipo orizzontale, con **451mila** addetti su 508mila lavoratori complessivi con orario di lavoro part time. Per quanto riguarda il lavoro "intermittente" o a chiamata, nel 2015 circa 49mila addetti sono stati impiegati dalle imprese del comparto dei pubblici esercizi, con una prevalenza per il contratto a tempo indeterminato.

Un settore cosmopolita

Passando alla provenienza del personale, lo scenario dei pubblici esercizi è il più cosmopolita del comparto turismo: i lavoratori stranieri, coerentemente al resto del lavoro dipendente si concentrano per il **73%** nei pubblici esercizi, con un'incidenza del **24,7%** e una percentuale di donne pari al **47%**.

La stagionalità



Per quanto riguarda la stagionalità, nei mesi di punta dell'estate i livelli occupazionali crescono circa del **10%**, mentre il numero delle aziende operative subisce una variazione più contenuta raggiungendo il picco massimo in luglio (+8,4% sulla media annua), e il picco minimo in febbraio (-9% sulla media annua).

L'evoluzione delle dinamiche occupazionali

Per quanto concerne l'evoluzione delle dinamiche occupazionali nel periodo 2014-2015, il numero delle imprese con dipendenti ha fatto registrare un lievissimo aumento (0,6%), dovuto esclusivamente alla performance delle aziende di pubblico esercizio (**0,8%**), mentre tutti gli altri comparti hanno fatto registrare un saldo negativo. Tra il 2010 e il 2015 l'occupazione del settore turismo è cresciuta in larga misura grazie alle dinamiche interne di comparto dei pubblici esercizi, dove l'occupazione media è aumentata di circa **95mila unità**, in gran parte attribuibile ad un incremento del numero delle imprese con dipendenti di **16mila unità**. In particolare nei pubblici esercizi il numero di occupati ha registrato una crescita del **2,9%**.

Ufficio Stampa FIPE